



siiet

società italiana infermieri
emergenza territoriale



GESTIONE EMORRAGIE

una piccola guida

#sietpericittadini

COSA FARE IN CASO DI EMORRAGIA

una piccola guida per il cittadino

Che cosa è?

Per emorragia s'intende la fuoriuscita di sangue dai vasi. Si distinguono in emorragie interne o esterne, arteriose (sangue rosso vivo con fuoriuscita zampillante) o venose (sangue rosso scuro con fuoriuscita a flusso). Possono essere causate da eventi traumatici come ad esempio incidenti stradali, infortuni sul lavoro, incidenti di caccia, attacchi da parte di animali, atti violenti da parte di persone, eventi naturali catastrofici, oppure da eventi non traumatici definiti quindi di natura medica.



IMPORTANTE

In caso di emorragie gravi il paziente può andare incontro a morte in 5-10 minuti. L'intervento del cittadino con poche e semplici azioni di primo soccorso può fare la differenza.

Cosa fare

- » se possibile indossare guanti di protezione;
- » se si tratta del sanguinamento di un arto sollevarlo;
- » tamponare direttamente la ferita con pressione costante e continua mediante delle garze o in assenza di esse con un indumento pulito;
- » parlare e rassicurare il paziente spiegando con tono calmo quello che si sta facendo;
- » far sedere o coricare la persona;
- » chiamare il 118 (o dove attivo il NUE 112);
- » è possibile applicare ghiaccio sulla ferita.



siiet

società italiana infermieri
emergenza territoriale

Se la perdita ematica è importante o protratta nel tempo la persona coinvolta andrà incontro ad un abbassamento della pressione sanguigna e di conseguenza potrà instaurarsi lo stato di shock. In tal caso, oltre ad allertare precocemente il 118 (o NUE 112), è bene far coricare la persona, sollevare gli arti inferiori, rassicurarlo, coprirlo e non somministrare cibi o alimenti.

Laccio emostatico

Di norma è bene NON utilizzarlo. Tuttavia, se il controllo del sanguinamento non è stato possibile mediante la sola compressione diretta, il laccio emostatico può essere applicato a monte della ferita, a 2-3 cm di distanza. Si possono utilizzare ritagli di stoffa, cravatte o foulard. Non utilizzare spago, corde, filo di ferro o calze di nailon. Ricordarsi l'orario di applicazione (da riferire successivamente ai soccorritori).



Epistassi

Il sanguinamento dal naso (epistassi) è un fenomeno molto frequente. Cosa fare? È opportuno premere il naso in modo deciso con le dita e se possibile applicare del ghiaccio direttamente sul naso o sulla fronte. Non soffiarsi il naso, non reclinare la testa all'indietro, non introdurre nelle narici tamponi di fortuna. Se il sanguinamento è di natura traumatica limitarsi ad applicare ghiaccio senza premere il naso.



Scarica le altre guide

#sietpericittadini



a cura di:
Davide SORRENTINO
Rocco MERGOLA
Enrico LUCENTI

**SOCIETÀ ITALIANA DEGLI INFERMIERI
DI EMERGENZA TERRITORIALE**

www.siiet.it
www.siiet.org

info@siiet.it
siiet@pec.it
comitato.scientifico@siiet.it

***Questo progetto è stato realizzato grazie alle
donazioni ricevute durante la campagna
"RACCOLTA FONDI EMERGENZA CORONAVIRUS"***

Tutti i diritti sono riservati